

Il teatro a Parigi

Comitato di difesa del TNP

E' stato costituito per iniziativa dei lavoratori ed è aperto al pubblico - Si affermano (ma con qualche eccezione) gli spettacoli evasivi

Nostro servizio

PARIGI, 21. Il panorama del teatro di prosa a Parigi, in questo scorcio di stagione, presenta al di là di un apparente fioritura, alcune zone d'ombra abbastanza preoccupanti. Le notizie più allarmanti vengono dal Théâtre National Populaire, che continua a dibattersi in una seria crisi. Come è noto, quest'anno scade il contratto con l'attuale direttore artistico, Georges Wilson; e, in vista di una sua sostituzione, non solo sono state già avanzate altre candidature, ma il comitato di difesa si è posto a riorganizzare il teatro, che snaturerebbe il carattere della prestigiosa istituzione culturale fondata da Jean Vilar.

Proprio per sottrarre la discussione sul futuro del T.N.P. a ristretti gruppi specializzati, spesso troppo intimamente legati al teatro, si è creato, per iniziativa di alcuni dipendenti dell'istituzione aderenti alla C.G.T., un comitato di difesa, aperto alla partecipazione delle organizzazioni democratiche e del pubblico.

In un comunicato emesso per spiegare i motivi della sua iniziativa, si rende noto che i dipendenti del T.N.P. non sono stati affatto informati sul contenuto dei progetti di riforma da più parti abbandonati; tanto più che il Comitato consultivo, il quale dovrebbe essere riunito per stato almeno ogni tre mesi, è stato convocato solo una volta in tre anni. I dipendenti fissi del teatro aderenti alla C.G.T. non si battono soltanto per difendere il loro diritto al lavoro, ma anche e soprattutto perché l'istituzione assolva pienamente i suoi compiti culturali nel rispetto dello statuto, secondo il quale ogni anno devono essere messi in scena almeno cinque spettacoli per un totale di trecento rappresentazioni.

Altri aspetti della vita del teatro nella capitale offrono ancora elementi di riflessione. Attualmente, in un piccolo teatro realizzano ogni sera incassi soddisfacenti; ma, purtroppo, si sta verificando lo stesso fenomeno dell'anno scorso, e cioè, gli incassi, i titoli di maggior successo sono quelli di genere evasivo e comico. C'è però un'eccezione: si tratta della serie di spettacoli del romanzo G.J. sessant'anni di Dostoevski, curata dallo scomparso Albert Camus, che attualmente va in scena al Théâtre de la Ville, nella graduatoria degli incassi, è secondo soltanto a Oscar che ha come protagonista, al Palais-Royal, il comico Jean Binoche; d'altronde, ricordate che anche il teatro leggero, a Parigi, ha sempre una sua dignità estetica, visto che il Théâtre de la Ville, nel 1967, fu il teatro di autori come Marceau, Camu, Ionesco e di attori come Desailly, Simone Valère, Sophie Desmarets e così via. E adesso è in arrivo il nuovo spettacolo di autori come Marceau, Camu, Ionesco e di attori come Desailly, Simone Valère, Sophie Desmarets e così via. E adesso è in arrivo il nuovo spettacolo di autori come Marceau, Camu, Ionesco e di attori come Desailly, Simone Valère, Sophie Desmarets e così via.

Sul fronte del "classico", la situazione è, nel complesso, confortante. La Comédie Française - dopo una serie di riuscite rappresentazioni del Malato di Parigi di Molière con Jacques Charon nella parte del protagonista - si prepara a mettere in scena il Riccardo III di Shakespeare. La gran novità di questo spettacolo è che avrà come protagonista Robert Hirsch - sta nel fatto che dirigerà il tutto il celebre attore inglese Terry Killy, direttore associato della Royal Shakespeare Company. Però anche alla Comédie Française si personale è in agguato per sacrosante rivendicazioni normative e salariali; ed era già stato preannunciato per dopodomani uno sciopero, che è stato disdetto, in seguito ad un incontro dei rappresentanti dei lavoratori con

E' morta Marilyn Maxwell

BEVERLY HILLS, 21. Una delle attrici più note del cinema americano durante la guerra e negli anni immediatamente successivi, Marilyn Maxwell, è stata trovata morta nella sua abitazione a Beverly Hills. Aveva 46 anni. Il corpo inanimato della Maxwell è stato trovato nel bagno da figlio tredicenne. Bionda e molto seducente, la Maxwell aveva esordito nel 1942 in Grand by for action accanto a Robert Taylor. Aveva poi interpretato numerosi film di tono leggero, e negli ultimi anni, aveva fatto molta televisione. Sposata e divorziata tre volte, la Maxwell soffriva di disturbi di circolazione e altri. La morte viene attribuita a cause naturali, probabilmente a una crisi cardiaca.

Spettacolo di Kazimierz Dejmek a Milano

«Passione» secondo un laico realismo popolare

Un originale montaggio di laudi drammatiche e sacre rappresentazioni dei secoli XIII e XIV - La persecuzione e la morte dell'uomo visto come vittima dei potenti e dei sopraffattori di sempre

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Per La Passione, montaggio di laudi drammatiche e di sacre rappresentazioni italiane dei secoli XIII-XIV, che replica con successo da una settimana al «Lirico» - l'intero boccaccesco è occupato da un gigantesco muro abitato con resti di colonne e, ben visibili, di archi di vari stili, sovrapposti l'uno all'altro come realizzati in epoche diverse. Il Dejmek è uno specialista in materia: nella sua lunga carriera di regista egli ha lavorato più volte attorno a favole di contenuto sacro o di ispirazione polacca - come, ad esempio, la Storia della gloriosa resurrezione di Cristo e della sua discesa agli inferi, o la Storia di Giuseppe di Nostra Signora del secolo XV, o La vita di Giuseppe di Mikolaj Bel (secolo XVI) - che, da noi, vi ha presentati al Teatro Nazionale di Varsavia, vennero anche al Festival di Venezia nel 1964 e nel 1967. Spettacoli, questi, che pur affidando le radici nella tradizione religiosa, Dejmek realizza con spirito laico, per così dire, e con una allegra ironia, spietato in cui, alla versione popolare, quasi irriverente - ma in realtà tale non era - dei fatti del nuovo e del vecchio testamento aveva modo di mettere in risalto il contenuto umano e sociale delle antiche leggende.

Qui, in questo luogo scenico evocativo di un'antica civiltà, contada da Kazimierz Dejmek, fa svolgere il suo spettacolo, creato per il Piccolo Teatro su composizione di testi della nostra letteratura drammatica primitiva.

Il cinema

All'attivo del film "Interpretazione di Giancarlo Giannini, che con grande padronanza di mezzi rende bene tutti gli aspetti, gli atteggiamenti, le sfumature del personaggio. Pregevole il contorno, ove fanno spicco una Mariangela Melato in sicura scusa, un Turi Ferro in un ruolo incisivo nelle sue numerose incarnazioni, Agostina Belli, Luigi Diberti, la monumentale Elena Fiorina, ag. sa.

Le riviste di cinema solidali con la FIPRESCI per Venezia

I direttori delle riviste cinematografiche Cineforum, Cinema e film, Cinema nuovo, Cinema 60, Filmcritica, Sipario, informano di aver fatto pervenire al presidente della Federazione internazionale della stampa cinematografica (FIPRESCI) Lino Micciché, una lettera in riferimento alle notizie giornalistiche dei giorni scorsi, riguardanti la possibile collaborazione tra la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e la FIPRESCI.

Mimi Metallurgico ferito nell'onore

Carmelo, detto Mimi, giovane comunista, è partito dal lavoro per aver votato contro il padrone, ed emigra a Torino. Qui, pure rischiando il peggio, riesce a entrare in una grande fabbrica: un viscido compagno lo protegge, e sembra far conto di lui, sebbene Mimi sia iscritto al Partito comunista e al sindacato. Per metà operaio cosciente, per metà «picciotto» sempre disponibile al volere dei potenti, il nostro torna in Sicilia come capocuadrano nello stabilimento isolano della importante ditta del Nord. Da Torino ha condotto, in tutta segretezza, la sua nuova compagnia, e il figlio, che ha anche una moglie, nella città natale; e costei si è fatta un amante (un graduato della finanza) e non attende un figlio. Sotto la scorta «moderna», Mimi è rimasto legato a miti e riti ancestrali, aggiungendovi un po' di tortuosità quasi pirandelliana. Per vendetta, il «metallurgico ferito nell'onore» seduce la consorte del suo rivale (costei è una massiccia matricaria, assai poco invitante) e la mette incinta: se avrà un «bastardo» in casa lui, anche l'altro dovrà averlo. Poi sbuffeggia politicamente, la sostanza non è che un'illusione, e il figlio, la sua vocazione distruttiva, e provocatoria (i suoi giochi linguistici e l'acra ironia del suo «non-sense» rispecchiano il suo modo di pensare).

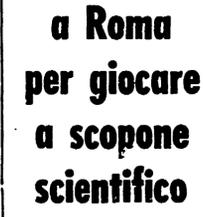
Musica pop Sam e Dave

Una bella improvvisata, l'altra sera, al Piper Club, erano di scena Sam e Dave i due prestigiosi cantanti soul già noti al pubblico italiano. I due cantanti, di qualità, si sono esibiti al più recente Cantino. Purtroppo, il locale non era certo affollato come in altre occasioni, dato che il concerto non era stato affatto pubblicizzato, e che gli stessi organizzatori avevano allestito tutto all'ultimo momento. I due musicisti erano soltanto di passaggio e hanno gradito l'idea di uno spettacolo fuori programma.

Bette Davis a Roma per giocare a scopone scientifico

Bette Davis (nella foto) sarà una nobildonna miliardaria e giocare nel film di Luigi Comencini Lo scopone scientifico con Alberto Sordi e Silvana Mangano. La celebre attrice americana, che è già stata in Italia anni fa per prendere parte al film La nota di Damiani, arriverà a Roma oggi, proveniente da New York.

Arturo Lazzari



Bette Davis (nella foto) sarà una nobildonna miliardaria e giocare nel film di Luigi Comencini Lo scopone scientifico con Alberto Sordi e Silvana Mangano.

RAI controcanale

BASTA UN RECITAL? - Uno splendido recital di Cathy Berberian: questa la sintesi della quinta puntata di C'è musica, il programma di Luciano Berio e Vittoria Ottolenghi che si era avviato, se non andiamo errati, con la volontà di introdurre presso il grande pubblico televisivo una conoscenza non superficiale di quella musica «colta» che non trova normalmente nuova usanza. Il programma di Luciano Berio e Vittoria Ottolenghi che si era avviato, se non andiamo errati, con la volontà di introdurre presso il grande pubblico televisivo una conoscenza non superficiale di quella musica «colta» che non trova normalmente nuova usanza.

Non vogliamo dedicarci completamente alla scuola: abbiamo una proposta di riforma che si stanno preparando: lo stato giuridico e il progetto Giolitti 1971-1980 parlano di un aumento quantitativo delle maestre delle scuole speciali, naufragato nel nulla perché rifiutato in massa. Ribadiamo che, qualunque sia la posizione dei sindacati della scuola, almeno una parte di noi è disposta a prolungare l'orario di lavoro. A questi sia lasciata la possibilità di impegnarsi nella scuola a tempo pieno dietro giusto compenso. Su piano didattico poi sarebbe preferibile mantenere l'unità di insegnamento fra scuola del mattino e del pomeriggio, e si potrebbe tentare che in questo modo si limiterebbe l'assunzione di nuovi insegnanti; a questo rispondiamo che, ritenendo più serio il problema dell'insegnamento, si renderebbero subito vacanti tutti i posti di quelli che non hanno né la voglia né la forza di lavorare veramente, e questo sarebbe positivo sia per la scuola che per la situazione occupazionale.

La rubrica culturale ha come protagonista lo scrittore Riccardo Bacchelli che parlerà di un'opera di Giorgio Morandi, «Paesaggio 1913». L'elemento di maggior interesse della trasmissione, tuttavia, viene annunciato nella comparsa sul video - per la prima volta - dello studio dove Morandi svolse la sua appassionata ricerca pittorica. Il grande maestro, infatti, fu sempre contrario alla comunicazione per immagini e rifiutò sempre di farsi ritrarre, sia lui sia le sue cose. Soltanto la mediazione di Bacchelli, che fu grande amico di Morandi, ha reso possibile le riprese di questa sera.

LA BELLA BRIGATA (20, ore 21,30)

E' il secondo film del breve ciclo dedicato al regista francese Julien Duvivier, uno dei tre grandi della cinematografia francese degli anni Trenta. Girato nel 1936, la pellicola è un ottimo esempio dell'ambiguità - o meglio delle incertezze - culturali del suo autore, spesso incapace di scegliere fra la lezione del realismo e una drammatizzazione commerciale. La bella brigata, infatti, si apre descrivendo - con notevole efficacia - la vita della Parigi operaia all'epoca del Fronte Popolare, con tutte le sue speranze e le sue inquietudini. Opera disoccupati sono infatti i protagonisti. La loro vita (ed il film) comincia a cambiare quando vincono un premio alla Lotteria e decidono di aprire in comune una osteria, luogo di ritrovo per altri operai. La solidarietà iniziale si disgrega rapidamente per una ragione o per l'altra; e gli ultimi due superstiti del gruppo finiranno con il litigare fra loro per amore di una stessa donna. Tutta la seconda parte del film abbandona rapidamente i suoi intenti di ricerca e si trasforma in una storia di critica per sempre più narrativa. L'insieme, comunque, è sorretto dalla valida presenza di un notevole gruppo di attori fra cui, innanzi tutto, il solito splendido Jean Gabin di quegli anni. Accanto a lui sono Charles Vanel, Viviane Romance, Raymond Alimos, Charles Dorat.

RICEVIMENTO ALL'AMBASCATA (1°, ore 21,30)

E' un breve telefilm britannico (della BBC, azienda televisiva) fra che ha l'unica funzione di fare da «tappa buchi» di una «Tribuna politica» e «Mercoledì sport». La vicenda sembra essere un intrigo di cui si vede coinvolto anche il ministro del Tesoro britannico; ed ha per protagonista un giornalista, la cui vera vocazione è tuttavia non quella di trovare la verità, bensì interessarsi alla moglie del ministro. Attori e registi sono tutti britannici.

programmi

- TV nazionale
10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Tempo di pesca
13,30 Telegiornale
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,25 Opinioni a confronto
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia
20,30 Telegiornale
21,00 Tribuna elettorale
Dibattito a due: DC
21,30 Ricevimento all'ambasciata
22,00 Mercoledì sport
23,00 Telegiornale
TV secondo
10,00 Programma cinema (Teatro Roma e zone collegate).
21,00 Telegiornale
21,15 Io e...
21,30 La bella brigata

Radio 1°

- GIORNALE RADIO Ora: 4, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 30; 6: Mattino (19,30); 6,55: Alimantico; 7,15: I cancani del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le scuole; 12,10: In onda; 12,40: Pranzo; 13,15: Piccola storia della canzone italiana; 14,05: Buon pomeriggio; 16,15: Cronache del giorno; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 19,15: Cronache del giorno; 19,20: Appuntamento con Gian Francesco Mellipero; 19,30: Musica; 20,20: Stacco e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 21,45: L'Agente; 22,25: Albo d'oro della lirica.
GIORNALE RADIO Ora: 4, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 30; 6: Mattino (19,30); 6,55: Alimantico; 7,15: I cancani del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le scuole; 12,10: In onda; 12,40: Pranzo; 13,15: Piccola storia della canzone italiana; 14,05: Buon pomeriggio; 16,15: Cronache del giorno; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 19,15: Cronache del giorno; 19,20: Appuntamento con Gian Francesco Mellipero; 19,30: Musica; 20,20: Stacco e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 21,45: L'Agente; 22,25: Albo d'oro della lirica.

Radio 2°

- GIORNALE RADIO Ora: 4, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 30; 6: Mattino (19,30); 6,55: Alimantico; 7,15: I cancani del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le scuole; 12,10: In onda; 12,40: Pranzo; 13,15: Piccola storia della canzone italiana; 14,05: Buon pomeriggio; 16,15: Cronache del giorno; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 19,15: Cronache del giorno; 19,20: Appuntamento con Gian Francesco Mellipero; 19,30: Musica; 20,20: Stacco e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 21,45: L'Agente; 22,25: Albo d'oro della lirica.

Radio 3°

- 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di Sergio Prokofiev; 11,40: Musica etinaomica; 12: L'intermezzo di Liszt; 12,30: Concerto di Beethoven; 13: Intermezzo; 14: Puccini; 14,30: Concerto di Beethoven; 15: Concerto di Beethoven; 16: Concerto di Beethoven; 17: Concerto di Beethoven; 18: Concerto di Beethoven; 19: Concerto di Beethoven; 20: Concerto di Beethoven; 21: Concerto di Beethoven; 22: Concerto di Beethoven; 23: Concerto di Beethoven.

Radio 2°

- GIORNALE RADIO Ora: 4, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 30; 6: Mattino (19,30); 6,55: Alimantico; 7,15: I cancani del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le scuole; 12,10: In onda; 12,40: Pranzo; 13,15: Piccola storia della canzone italiana; 14,05: Buon pomeriggio; 16,15: Cronache del giorno; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 19,15: Cronache del giorno; 19,20: Appuntamento con Gian Francesco Mellipero; 19,30: Musica; 20,20: Stacco e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 21,45: L'Agente; 22,25: Albo d'oro della lirica.

Lettere all'Unità

I maestri che auspicano la scuola a tempo pieno

Al giornale l'Unità, siamo un gruppo di insegnanti elementari. Vorremmo esprimere il nostro punto di vista su alcuni problemi della scuola. Da ogni parte si dice che essa non adempie più alla sua funzione formativa e di preparazione al lavoro. Le strutture sono da rinnovare, agli insegnanti è richiesta una maggiore preparazione e un tempo lungo per l'attività nell'ambiente scolastico. Intanto l'insegnamento continua ad essere un lavoro a mezzo servizio, sottocostato, con un tempo di lavoro perennemente inadeguato (da qui la necessità di un secondo lavoro), dissimile da parte dell'opinione pubblica che si aspetta il meglio sia tutto da venire.

La MAGIA. Si è avviato l'atteso programma di Sergio Giordani sulla magia nel mondo contemporaneo. L'inchiesta, realizzata anche con la collaborazione di un gruppo di studiosi, si svolgerà nell'arco di cinque serate. E' ancora troppo presto per giudicare anche se qualche riserva sembra esserci ora più che legittima. Vedremo, anche in questo caso, ai prossimi appuntamenti. vice

oggi vedremo

IO E... (2°, ore 21,15)

La rubrica culturale ha come protagonista lo scrittore Riccardo Bacchelli che parlerà di un'opera di Giorgio Morandi, «Paesaggio 1913». L'elemento di maggior interesse della trasmissione, tuttavia, viene annunciato nella comparsa sul video - per la prima volta - dello studio dove Morandi svolse la sua appassionata ricerca pittorica. Il grande maestro, infatti, fu sempre contrario alla comunicazione per immagini e rifiutò sempre di farsi ritrarre, sia lui sia le sue cose. Soltanto la mediazione di Bacchelli, che fu grande amico di Morandi, ha reso possibile le riprese di questa sera.

LA BELLA BRIGATA (20, ore 21,30)

E' il secondo film del breve ciclo dedicato al regista francese Julien Duvivier, uno dei tre grandi della cinematografia francese degli anni Trenta. Girato nel 1936, la pellicola è un ottimo esempio dell'ambiguità - o meglio delle incertezze - culturali del suo autore, spesso incapace di scegliere fra la lezione del realismo e una drammatizzazione commerciale. La bella brigata, infatti, si apre descrivendo - con notevole efficacia - la vita della Parigi operaia all'epoca del Fronte Popolare, con tutte le sue speranze e le sue inquietudini. Opera disoccupati sono infatti i protagonisti. La loro vita (ed il film) comincia a cambiare quando vincono un premio alla Lotteria e decidono di aprire in comune una osteria, luogo di ritrovo per altri operai. La solidarietà iniziale si disgrega rapidamente per una ragione o per l'altra; e gli ultimi due superstiti del gruppo finiranno con il litigare fra loro per amore di una stessa donna. Tutta la seconda parte del film abbandona rapidamente i suoi intenti di ricerca e si trasforma in una storia di critica per sempre più narrativa. L'insieme, comunque, è sorretto dalla valida presenza di un notevole gruppo di attori fra cui, innanzi tutto, il solito splendido Jean Gabin di quegli anni. Accanto a lui sono Charles Vanel, Viviane Romance, Raymond Alimos, Charles Dorat.

RICEVIMENTO ALL'AMBASCATA (1°, ore 21,30)

E' un breve telefilm britannico (della BBC, azienda televisiva) fra che ha l'unica funzione di fare da «tappa buchi» di una «Tribuna politica» e «Mercoledì sport». La vicenda sembra essere un intrigo di cui si vede coinvolto anche il ministro del Tesoro britannico; ed ha per protagonista un giornalista, la cui vera vocazione è tuttavia non quella di trovare la verità, bensì interessarsi alla moglie del ministro. Attori e registi sono tutti britannici.

programmi

- TV nazionale
10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Tempo di pesca
13,30 Telegiornale
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,25 Opinioni a confronto
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
Cronache del lavoro e dell'economia
20,30 Telegiornale
21,00 Tribuna elettorale
Dibattito a due: DC
21,30 Ricevimento all'ambasciata
22,00 Mercoledì sport
23,00 Telegiornale
TV secondo
10,00 Programma cinema (Teatro Roma e zone collegate).
21,00 Telegiornale
21,15 Io e...
21,30 La bella brigata

Radio 1°

- GIORNALE RADIO Ora: 4, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 30; 6: Mattino (19,30); 6,55: Alimantico; 7,15: I cancani del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le scuole; 12,10: In onda; 12,40: Pranzo; 13,15: Piccola storia della canzone italiana; 14,05: Buon pomeriggio; 16,15: Cronache del giorno; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 19,15: Cronache del giorno; 19,20: Appuntamento con Gian Francesco Mellipero; 19,30: Musica; 20,20: Stacco e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 21,45: L'Agente; 22,25: Albo d'oro della lirica.

Radio 2°

- GIORNALE RADIO Ora: 4, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 30; 6: Mattino (19,30); 6,55: Alimantico; 7,15: I cancani del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: La Radio per le scuole; 12,10: In onda; 12,40: Pranzo; 13,15: Piccola storia della canzone italiana; 14,05: Buon pomeriggio; 16,15: Cronache del giorno; 16,20: Per voi giovani; 18,20: Come e perché; 18,40: I tarocchi; 19,15: Cronache del giorno; 19,20: Appuntamento con Gian Francesco Mellipero; 19,30: Musica; 20,20: Stacco e ritorno; 21,15: Tribuna elettorale; 21,45: L'Agente; 22,25: Albo d'oro della lirica.